



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

**Delibera nr. 01/2026
in data 20/1/2026**

ESPOSTO ALL'ALBO
DIGITALE
DAL 17/2/2026
AL 23/2/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Stefano Bellei)

Sono presenti:

Valerio Veronesi, Presidente Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Bologna;
Giorgio Guberti, Presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna (in collegamento meet);
Giuseppe Molinari, Presidente della Camera di commercio di Modena (in collegamento meet);
Carlo Battistini, Presidente della Camera di commercio della Romagna (in collegamento meet).

Per il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa:

Carmelina Paola Lombardi, Presidente;
Claudio Gandolfo, membro effettivo del Collegio;
Sara Pennacchi, membro effettivo del Collegio

Assistono alla riunione della Giunta:

Giada Grandi, Segretario Generale della Camera di commercio di Bologna (in collegamento meet);
Mauro Giannattasio, Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna (in collegamento meet);
Fabrizio Schiavoni, Segretario Generale della Camera di commercio della Romagna (in collegamento meet);
Roberto Albonetti, Segretario Generale della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento meet);

Guido Caselli, Vicesegretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna (in collegamento meet);

Segretario verbalizzante: Stefano Bellei, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Modena, coadiuvato da Gianna Padovani, Responsabile della Segreteria Direzionale di Unioncamere Emilia-Romagna.

La riunione della Giunta si tiene in presenza e in collegamento meet.

Oggetto: Comunicazioni del presidente

Prime considerazioni in riferimento all'ipotesi formulata da Unioncamere italiana di utilizzo della liquidità del sistema camerale italiano su progetti di respiro nazionale

Il Presidente Veronesi cede la parola al Segretario Generale, il quale informa in merito al tema che sarà oggetto di confronto tra Segretari Generali il prossimo 5 febbraio a Roma, come anticipato nella convocazione del dott. Tripoli di Unioncamere italiana, argomento già esaminato e condiviso in sede di Comitato dei Segretari Generali dell'Emilia-Romagna in data 15 gennaio u.s., concernente l'ipotesi di utilizzo della liquidità del sistema camerale.

Il Segretario Generale evidenzia come la liquidità complessiva del sistema camerale italiano sia lievitato a valori molto elevati, circostanza che ha suscitato l'attenzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tenuto conto che - da una stima ante-Covid di circa 1 miliardo di euro - si è giunti a un ammontare prossimo ai 2 miliardi di euro. È attualmente in corso una valutazione circa la possibile attivazione di progetti di ampio respiro a livello nazionale, rispetto ai quali potrebbe essere richiesto il coinvolgimento delle Camere di commercio. Eventuali forme di compartecipazione dovranno, in ogni caso, essere oggetto di valutazione congiunta con il MEF e con i Revisori dei Conti. Rileva, inoltre, che alcune Camere di commercio di maggiori dimensioni (Roma, Milano, Napoli, Bari) presentano un'elevata concentrazione di avanzi patrimonializzati. In ogni caso, trattandosi di risorse di natura territoriale, un loro eventuale convogliamento a livello nazionale presenta evidenti criticità.

Il Segretario Generale illustra quindi una scheda di sintesi dei dati camerali regionali, contenente un'analisi dei bilanci finalizzata all'individuazione degli avanzi patrimonializzati delle singole Camere, con riferimento all'ultimo bilancio consuntivo 2024, senza considerare le previsioni 2025. L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide delle cinque Camere di commercio regionali risulta pari a euro 217.392.574 (vedi **Allegato 1**). Tuttavia, tenuto conto di rilevanti operazioni di investimento già effettuate da alcune Camere (in particolare Modena e Bologna, relative all'acquisto di quote dell'Aeroporto di Bologna), la liquidità disponibile deve essere ridotta di almeno 40 milioni di euro. Considerando inoltre gli avanzi previsti sul 2025, la disponibilità complessiva attuale del sistema camerale regionale si colloca come segue:

- Bologna: euro 58.337.049
- Ferrara-Ravenna: euro 20.167.749
- Modena: euro 44.744.466 che sono in realtà 22 milioni
- Emilia: euro 66.014.354
- Romagna: euro 28.128.955

Rispetto al totale nazionale di oltre 2 miliardi di euro, le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna rappresentano meno del 10%. Le principali concentrazioni di liquidità riguardano le regioni Lombardia, Veneto, Lazio, Campania e Puglia che, complessivamente, incidono per oltre il 50% del totale. Il tema centrale risulta pertanto l'individuazione di un percorso di investimento che coinvolga l'intero sistema camerale nazionale.

Interviene il Presidente Giorgio Guberti (Camera di commercio di Ferrara-Ravenna), il quale sottolinea come le cinque Camere regionali risultino penalizzate dalla situazione determinata da alcune Camere di maggiori dimensioni.

Il Presidente Carlo Battistini (Camera di commercio della Romagna) condivide quanto espresso dal Presidente Guberti, aggiungendo che Unioncamere italiana disponeva nel 2024 di ulteriori 220 milioni di euro di liquidità. Evidenzia come l'orientamento della Romagna sia quello di investire sul territorio e sulle imprese, anche ricorrendo al disavanzo, ritenendo necessario definire una posizione di tutela condivisa.

Il Presidente Molinari (Camera di commercio di Modena) concorda con gli interventi precedenti, ribadendo che la liquidità camerale è destinata a essere investita sul territorio e che tale attività viene già svolta annualmente, anche attraverso l'impiego della liquidità in asset patrimoniali. Sottolinea l'esigenza di mantenere adeguati margini di manovra per far fronte a eventuali situazioni critiche, attingendo al patrimonio camerale, nonché la necessità di una chiara riflessione sulle finalità degli eventuali interventi. Evidenzia, infine, come alcune ipotesi di investimento prospettate a livello nazionale appaiano prive di un adeguato fondamento strategico.

Il Presidente Veronesi interviene osservando che la Camera di commercio rappresenta l'ente maggiormente in grado di cogliere le reali esigenze economiche dei territori. Sottolinea la necessità di orientarsi verso proposte concrete e coerenti con il ruolo del sistema camerale, richiamando il contributo storicamente fornito dalle Camere a infrastrutture strategiche quali porti e aeroporti. Evidenzia il rischio di una progressiva perdita di autonomia territoriale qualora le Camere partecipassero a operazioni nazionali che non riconoscono adeguatamente il loro ruolo.

Richiama, inoltre, l'attenzione sulla necessità di preservare il patrimonio camerale, evitando un utilizzo indiscriminato delle risorse disponibili, effettuando una stima generale delle spese. Propone, pertanto, di mantenere una posizione unitaria e condivisa tra i Presidenti, prendendo atto della situazione emersa.

Il Presidente Battistini conferma la propria condivisione delle stime illustrate dal Presidente Veronesi e propone di trasmettere un quadro dettagliato delle disponibilità effettive di ciascuna Camera, al fine di rappresentare con maggiore chiarezza la situazione complessiva nei successivi tavoli di confronto.

Interviene il Segretario Generale Bellei, precisando che alcune operazioni di investimento risultano ancora in corso e confermando che la disponibilità complessiva si attesta poco sopra i 170 milioni di euro. Propone di coinvolgere il dott. Baraldi della Camera di commercio di Bologna per un supporto tecnico al fine di effettuare una stima generale di spesa delle liquidità, da condividere successivamente con il sistema camerale regionale.

Infine, interviene Fabrizio Schiavoni, nuovo Segretario Generale della Camera di commercio della Romagna, che coglie l'occasione per salutare i presenti e formula un'osservazione basata su esperienze analoghe: la circolazione di tali informazioni all'interno del sistema camerale potrebbe essere indicativa dell'esistenza di interlocuzioni più ampie con il MEF. Evidenzia come il Governo tenda a considerare il sistema nel suo complesso e sottolinea la necessità di mantenere alta l'attenzione per comprendere l'evoluzione del quadro istituzionale.

In conclusione,

La Giunta

prende atto delle predette comunicazioni.

IL SEGRETARIO
(Stefano Bellei)



IL PRESIDENTE
(Valerio Veronesi)



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA
il presente documento non ha valore legale

Allegato 1

Disponibilità liquide (bilanci singole Camere di commercio)

ANNO 2024

	Disp.Liquide	Totale Attivo	Liq./attivo
Bologna	58.337.049	220.377.023	26%
Ferrara-Ravenna	20.167.749	54.779.230	37%
Modena	44.744.466	63.950.932	70%
Emilia	66.014.354	111.160.902	59%
Romagna	28.128.955	82.968.648	34%
Emilia-Romagna	217.392.574	533.236.735	41%

ANNO 2023

Disponibilità liquide (dati aggregati ISTAT)	Disp.Liquide	Totale Attivo	Liq./attivo
ITALIA	2.310.325.326	5.117.005.887	45%
Piemonte	107.761.452	274.933.365	39%
Valle d'Aosta	6.716.491	9.126.002	74%
Lombardia	437.738.387	882.194.097	50%
Trentino-Alto Adige	78.745.840	176.204.256	45%
Veneto	231.202.100	531.017.690	44%
Friuli-Venezia Giulia	95.037.072	332.544.276	29%
Liguria	88.072.672	166.923.655	50%
Emilia-Romagna	197.228.637	499.763.969	39%
Toscana	166.581.528	405.067.590	41%
Umbria	23.410.036	35.734.914	66%
Marche	48.386.067	74.266.212	65%
Lazio	213.247.602	512.317.948	42%
Abruzzo	51.038.400	86.575.981	59%
Molise	3.582.262	9.056.676	40%
Campania	247.943.225	334.908.814	74%
Puglia	121.696.274	238.637.390	51%
Basilicata	13.715.182	20.768.883	66%
Calabria	70.432.339	105.813.605	67%
Sicilia	23.740.029	209.990.113	11%
Sardegna	89.049.731	211.160.451	42%